

Argentina, pesante bilancio dei disordini che hanno scosso il paese. Ai saccheggi nei supermercati avrebbero partecipato elementi della guerriglia

Alfonsín e il presidente eletto Menem concordano le misure per fronteggiare la drammatica situazione. Scelto il nuovo ministro dell'economia

Stati Uniti. Jim Wright si dimette

Jim Wright si dimette. Lo stesso presidente della Camera si appresta ad annunciare la decisione di abbandonare la vita politica e il seggio a cui è eletto da 34 anni.

Washington: sotto inchiesta un altro esponente democratico

Nuovo scossone alla leadership democratica della Camera: dopo il presidente Jim Wright e il numero tre Tony Coelho, è sotto inchiesta anche William Gray.

Intervista di Walesa al «Settimanale Solidarnosc»

«Avremo la Polonia che ci meritiamo». Questo il titolo di un'intervista con Lech Walesa pubblicata sul primo numero del Settimanale Solidarnosc.

Stati Uniti. Richiesta l'estradizione di Kashoggi

Il governo degli Stati Uniti ha presentato richiesta ufficiale di estradizione di Adnan Kashoggi (nella foto).

Si confessa alla tv belga rapitore Vandenberg Boeynants

Ha confessato davanti alle telecamere di avere rapito l'ex premier belga Paul Van den Boeynants.

Gran Bretagna. Imprime genetica per stabilire la paternità

Da oggi i tribunali britannici potranno ricorrere alle «impronte genetiche» per l'accertamento della paternità.

VIRGINIA LORI

Dodici morti nella rivolta del pane

Dodici morti accertati, altri quattro probabili, almeno una sessantina di feriti, più di mille arresti: è questo il bilancio di ventiquattrore di violenza che ha scosso soprattutto Rosario, grosso centro industriale a 200 km da Buenos Aires.



Un poliziotto perquisisce alcuni uomini dopo i disordini di martedì scorso

la di sperare anziché riprimere. La televisione ha mostrato decine di scene nelle quali la polizia svolgeva davanti ai supermercati saccheggiati un'attività piuttosto violenta mentre agglomerati di bambini scappavano quasi fra le gambe degli agenti con sacchi pieni di articoli rubati.

Il governo di Alfonsín, che nel suo quasi completo ciclo di sei anni ha dovuto affrontare tre ribellioni militari e una sanguinosa operazione di guerriglia, non si era mai trovato finora davanti a una ondata di violenza massiccia come quella scatenata adesso dalla sproporzionata crisi economica argentina.

Menem, il cui insediamento è costituzionalmente previsto per il 10 dicembre. Molti, come si sa, hanno chiesto in questi giorni il trasferimento anticipato del potere e qualcuno si aspetta che Menem potesse la questione nel secondo incontro di ieri con il presidente Alfonsín.

La conversazione fra Alfonsín e il suo successore è durata una ora, compresi trenta minuti di placida camminata per i giardini della residenza presidenziale di Olivos, distante 20 chilometri dal centro di Buenos Aires.

Il governo di Alfonsín, che nel suo quasi completo ciclo di sei anni ha dovuto affrontare tre ribellioni militari e una sanguinosa operazione di guerriglia, non si era mai trovato finora davanti a una ondata di violenza massiccia come quella scatenata adesso dalla sproporzionata crisi economica argentina.

Piano Onu per la Namibia. Da Pretoria l'annuncio: «Il Sudafrica anticipa il ritiro delle truppe»

Il numero delle truppe sudafricane di stanza in Namibia verrà ridotto a 4000 uomini da oggi, con l'annuncio anticipato dal piano di indipendenza del territorio elaborato dalle Nazioni Unite. Il ministro sudafricano per gli Affari Interni, Juan Carlos Purgies, ha detto ancora l'altra sera che le paroli d'ordine per la polizia era ancora quella

Nel Nord Europa i cattolici rappresentano una minoranza esigua

Il Papa inizia un «gelido» viaggio nella Scandinavia luterana

Comincia stamane il viaggio di dieci giorni di Giovanni Paolo II nei paesi scandinavi, il più singolare e il più problematico per il confronto con una realtà fortemente luterana e secolarizzata.

Il Papa sarebbe in una popolazione complessiva di 23 milioni di abitanti, 17 milioni, ossia meno di quanti ne ha un paese come l'Italia. Ma i cattolici si sono «autocensurati»: ora possono essere «organizzati» per raccogliere anche loro il Papa. Monsignor Verschuren, che vive da 25 anni ad Helsinki, per dare un'idea delle difficoltà in cui la chiesa cattolica si trova, ricorda che è «bisognoso» ancora di tempo perché nel popolo cattolico penetri il desiderio di avere dei figli sacerdoti.

La Chiesa luterana secondo la quale ogni comunità agisce in piena libertà per il suo pastore come il vescovo vengono ascoltati ma anche contestati. Il diritto di partecipazione e di controllo sulla chiesa da parte dei fedeli è così sentito da creare un divario rispetto ai cattolici. Sarebbe impossibile, nei paesi scandinavi, le cui popolazioni sono cresciute nella cultura della riforma: una polemica come quella a cui abbiamo assistito negli ultimi giorni tra i 63 vescovi italiani, colpevoli di aver rivendicato il diritto di ricerca e di proposta, e l'episcopato che ha cercato di contenerlo e di contenerlo entro limiti ben precisi.

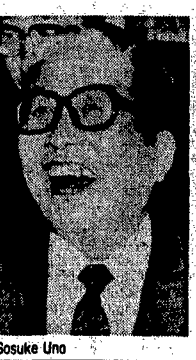
Ha confessato davanti alle telecamere di avere rapito l'ex premier belga Paul Van den Boeynants.

Da oggi i tribunali britannici potranno ricorrere alle «impronte genetiche» per l'accertamento della paternità.

L'ex primo ministro lascia il suo partito. Giappone, l'addio di Nakasone. Sosuke Uno diventa premier

Yasuhiro Nakasone, l'ex primo ministro giapponese, è uscito ufficialmente di scena. Ieri ha abbandonato il partito di governo liberaldemocratico per lo scandalo «Recruits» chiudendo una carriera di ascese ma anche di improvvisi crolli. Il ministro degli Esteri Sosuke Uno ha accettato la designazione a premier espressa dal suo partito.

nelle file del suo stesso partito, ha abbandonato anche la corrente che ha portato finora il suo nome e la carica di consigliere permanente del partito di governo. «È avvenuto tutto così all'improvviso. Provo una stretta al cuore a lasciare i compagni di tante battaglie», ha detto Nakasone agli amici di corrente, la terza più numerosa del partito liberaldemocratico dopo quelle del premier attuale Noburo Takeshita, anch'egli dimissionario per lo scandalo, e del segretario generale Shintaro Abe.



Sosuke Uno

Nei territori ieri ancora tre morti palestinesi. Raid aereo israeliano in Libano. «Pace adesso» contro i coloni

Attacco aereo israeliano alla periferia di Sidone, nel sud Libano; dopo tre scontri a fuoco con guerriglieri a ridosso del confine, mentre Shamir accusa la Siria di «preparare la guerra contro Israele», il clima si riscalda sulla frontiera libano-israeliana e si diffondono i timori di una escalation militare, proprio mentre in Cisgiordania la crescente aggressività dei coloni, con «spedizioni punitive» a ripetizione contro i villaggi palestinesi, rende la situazione a dir poco esplosiva e innesca drammatiche tensioni anche all'interno di Israele.

Attacco aereo israeliano alla periferia di Sidone, nel sud Libano; dopo tre scontri a fuoco con guerriglieri a ridosso del confine, mentre Shamir accusa la Siria di «preparare la guerra contro Israele», il clima si riscalda sulla frontiera libano-israeliana e si diffondono i timori di una escalation militare, proprio mentre in Cisgiordania la crescente aggressività dei coloni, con «spedizioni punitive» a ripetizione contro i villaggi palestinesi, rende la situazione a dir poco esplosiva e innesca drammatiche tensioni anche all'interno di Israele.